

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 DLGS 42/2004**

**Bollo da  
14,62 euro**

***Allo Sportello Unico per l'Edilizia  
del Comune di Follo***

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ telef. n° \_\_\_\_\_ c.f.  
\_\_\_\_\_ in qualità di **(1)** \_\_\_\_\_

**C H I E D E**

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. l'autorizzazione paesaggistica per  
le opere contemplate nell'allegato progetto di **(2)** \_\_\_\_\_

redatto da \_\_\_\_\_ con studio  
in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ telef.  
n° \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ iscritto al n°  
\_\_\_\_\_ al Collegio / Albo / Ordine dei/degli \_\_\_\_\_ della Provincia di  
\_\_\_\_\_ da eseguirsi su \_\_\_\_\_ fabbricato / terreno sito a  
Follo \_\_\_\_\_ e identificato al N.C.T. al Fg. \_\_\_ mapp. \_\_\_\_\_ e  
N.C.E.U. al Fg. \_\_\_ mapp. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto dichiara di:**

- aver già inoltrato istanza di permesso di costruire/denuncia di inizio attività al fine dell'ottenimento del titolo edilizio in data \_\_\_\_\_
- di inoltrare contestualmente alla presente istanza di permesso di costruire/denuncia di inizio attività al fine dell'ottenimento del titolo edilizio
- che inoltrerà istanza di permesso di costruire/denuncia di inizio attività, consapevole che, in caso di autorizzazione dell'intervento sotto il profilo paesaggistico, è necessario l'ottenimento del titolo ad edificare

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'accluso progetto è compilato in conformità alle norme delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia edilizia e di igiene, anche nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto, con assoluto sollievo del Comune da ogni eventuale responsabilità nei confronti dei terzi.

Si riserva di produrre, qualora l'Amministrazione Comunale, a fronte dell'entità e della complessità dell'intervento progettato lo ritenga necessario, ulteriore e/o differente documentazione al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente in forma scritta, a codesto Comune, ogni variazione concernente le generalità e il domicilio dei Soggetti sopra riportati.

\_\_\_\_\_

Allega alla presente istanza:

Documentazione di progetto in n° 4 copie **(3)** ;  
Elenco documentazione allegata **(4)** .

Follo, \_\_\_\_\_

Il Richiedente  
\_\_\_\_\_

**Note:**

- (1) Indicare se proprietario, usufruttuario, o titolare di altro diritto reale
- (2) Descrizione sommaria delle opere.
- (3) Vedi elenco documentazione da presentare in allegato all'istanza
- (4) Della documentazione prodotta dovrà essere allegato un elenco in duplice copia, una delle quali verrà restituita all'interessato al momento della presentazione della pratica.

**Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196**

Il D.Lgs 30 giugno 2003 n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati conferiti nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata e quali sono i diritti del cittadino.

**Finalità del trattamento.**

Il Comune di Follo, Settore Edilizia Privata-Urbanistica, desidera informarLa che la compilazione dell'istanza sopra estesa comporta il conferimento di vari dati personali, che verranno trattati dal Comune di Follo per le finalità di applicazione della disciplina in materia urbanistico-edilizia.

I dati in possesso del Comune di Follo possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici, in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando ciò sia comunque necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.

Gi stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

**Dati personali.**

I dati richiesti devono essere indicati obbligatoriamente onde rendere possibile l'istruttoria della pratica.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporterà l'impossibilità di dare seguito alla Sua istanza.

**Modalità di trattamento.**

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante:

- verifiche dei dati esposti nell'istanza e documentazione allegata con altri dati in possesso del Comune di Follo;
- verifiche dei dati contenuti nell'istanza e nella documentazione allegata con i dati in possesso di altri organismi.

**Titolari del trattamento.**

Il Comune di Follo assume la qualifica di titolare del trattamento dei dati personali.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Settore Edilizia Privata-Urbanistica Geom. Gianni Simonelli

**Diritti dell'interessato.**

Presso il titolare o il responsabile del trattamento l'interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli, nei limiti previsti dalla legge, ovvero per opporsi al loro trattamento o chiederne la cancellazione, se trattati in violazione di legge.

**Consenso.**

Il Comune di Follo, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Con l' **Accordo stipulato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Liguria in data 30 luglio 2007** è stato stabilito che per interventi rilevanti e che interessano contesti territoriali di elevato pregio e delicatezza sotto il profilo paesaggistico è necessaria la redazione della **relazione paesaggistica avente i contenuti di cui ai paragrafi 2,3 e 4 del D.P.C.M. 12.12.2005**, mentre, in via residuale, per tutti gli altri interventi è possibile ricorrere alla redazione della **scheda semplificata** prevista dal D.P.C.M. soprarichiamato. Il testo del D.P.C.M. è consultabile sul sito della Regione Liguria/Ambiente e territorio/Urbanistica/Tutela del Paesaggio.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE IN 4 COPIE PER INTERVENTI SOGGETTI ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA COMPLETA**

(per i seguenti interventi come da art. 1, c1 Accordo Regione - Soprintendenza : A) porti turistici, approdi, impianti nautici di nuova realizzazione ed interventi di ristrutturazione dei medesimi; B) nuovi insediamenti ed interventi subordinati a S.U.A. - P.U.O - S.A.U. - titolo edilizio convenzionato - S.O.I.; C) nuove infrastrutture stradali o ferroviarie ed interventi di trasformazioni significative di tali strutture; D) realizzazione di parcheggi pubblici o privati, di depuratori, di impianti tecnologici o di sistemazione idraulica; E) interventi eccedenti le opere di manutenzione straordinaria ricadenti in ambiti assoggettati dal vigente PTCP al regime di conservazione (CE) oppure(F) in sub assetto insediativo SU; G) realizzazione di nuovi edifici, esclusi quelli classificabili pertinenze in senso urbanistico; H) interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia ricadenti su aree demaniali marittime compreso le opere a mare; I) interventi di recupero e riqualificazione di edifici rurali tradizionali testimonianza del paesaggio e dell'economia rurale tradizionale)

**RELAZIONE PAESAGGISTICA contenente la seguente documentazione tecnica (rif. punti 3.1 e 3.2 DPCM 2005):**

**A) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE:**

1. descrizione [2], anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: configurazioni e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetto colturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascate, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascate a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, àmbiti a cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad àmbiti di percezione da punti o percorsi panoramici; appartenenza ad àmbiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie). La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti;

2. Indicazione e analisi dei livelli di tutela [3] operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi, della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

3. Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

*(In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:*

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;*
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.) [4];*
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.*

*Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.*

*Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza [5], e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.)*

**Note [ ]**

[2] Si elencano a titolo esemplificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;

- *integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);*
  - *qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,*
  - *rarietà: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;*
  - *degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;*
- Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:*
- *sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;*
  - *vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;*
  - *capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;*
  - *stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate*
  - *instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.*

[3] *Le analisi dei livelli di tutela dovranno in particolare tener conto delle motivazioni e delle finalità di qualità paesaggistica definite dagli strumenti normativi e di piano.*

[4] *Ad esclusione di quelle opere previste all'art. 149, comma 1, lettera a) del Codice.*

[5] *Si richiede un rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 ed eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici.*

## **B) ELABORATI DI PROGETTO:**

*(gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto )*

1. inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR- o ortofoto, nelle scale [6] 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);

### 2. area di intervento:

a) planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentarsi le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto;

b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;

### 3. opere in progetto:

a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale;

b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;

c) relazione illustrativa contenente le motivazioni delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea. La relazione descrive esaurientemente i materiali, i colori le finiture previste nel progetto.

## **Note [ ]**

[6] *Le scale di rappresentazione segnalate a titolo indicativo, vanno scelte in relazione alla disponibilità e alla dimensione dell'opera e ai caratteri dell'area d'intervento e del contesto.*

## **C) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.**

Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area

di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

**D) STUDIO ORGANICO D'INSIEME (SOI)** ai sensi dell'art. 32 bis delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. **nei casi in cui sia prescritto** in ragione dell'ambito e del regime di intervento indicati nel Piano stesso.

\*\*\*\*\*

In caso di **interventi di grande impegno territoriale** (quali: complessi sportivi, parchi tematici; complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi; campeggi e caravaning; impianti agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura, impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio; dighe, sbarramenti ed invasi; depositi di merci o di materiali; infrastrutture portuali ed aeroportuali, discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti; attività minerarie di ricerca ed estrazione; attività di coltivazione di cave e torbiere; attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi) oppure in caso di **interventi e/o opere a carattere lineare o a rete** (quali: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie; reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione; impianti di risalita; interventi di sistemazione idrogeologica; sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria), **è necessario integrare la documentazione progettuale già elencata con quanto previsto dai paragrafi 4 e 4.2 del D.P.C.M. stesso.**

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE IN 4 COPIE PER INTERVENTI MINORI PER I QUALI E' POSSIBILE RICORRERE ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA ( come da Accordo Regione - Soprintendenza)****1. SCHEDE SEMPLIFICATE DI CUI D.P.C.M. 12.12.2005 (VEDI ALLEGATO) CHE COMPRENDE:**

- estratto cartografico del vigente P.T.C.P. nei tre assetti: insediativo, geomorfologico, vegetazionale, con evidente perimetrazione del sito di intervento (ovvero del tracciato qualora si tratti di strade od impianti);
- estratto cartografico dello Strumento Urbanistico Generale vigente e adottato con chiara perimetrazione del sito di intervento;
- estratto della carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con evidente perimetrazione del sito di intervento, l'indicazione delle coordinate geografiche nel sistema Gauss-Boaga riferite al punto centrale di intervento (per le strade ed altri manufatti a sviluppo lineare, al punto di innesto principale) e con l'individuazione delle principali direttrici di percezione paesaggistica e dei cono visuali
- estratto di planimetria catastale con evidente perimetrazione del sito di intervento; nel caso in cui il vincolo paesaggistico sussista per la presenza di un corso d'acqua pubblico, ai sensi dell'art. 142, c.1, del D.Lgs. n.42/2004 e s.m. (già dell'art. 1, lett. c, della Legge n.431/1985), indicare e localizzare sulla planimetria catastale il toponimo del corso d'acqua.
- documentazione fotografica a colori raccolta in un apposito fascicolo e costituita da stampe a colori, nel formato minimo 13x18, incollate saldamente su cartoncino UNI A4 e planimetria in scala adeguata con l'indicazione del punto e della direzione di ripresa fotografica. Le riprese devono documentare l'area o il fabbricato (tutte le fronti) oggetto di intervento al momento della presentazione della domanda ed essere estese all'ambito di riferimento (foto di dettaglio e almeno due con visuale panoramica ovvero in numero corrispondente alle direttrici di percezione paesaggistica. Non sono ammesse copie fotostatiche in bianco e nero né istantanee autosviluppanti.

**2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO**

contenente anche la descrizione dei materiali, delle finiture e delle sistemazioni dell'area"con esauriente descrizione degli stessi elementi specie per quanto attiene: intonaci, coloriture, manti di copertura, gronde e pluviali, stipiti, davanzali, mezzanini, piastre di protezione, infissi esterni, zoccoli e rivestimenti murari, pavimentazioni, ringhiere, cancelli e recinzioni, sistemazioni esterne con alberature, siepi arbusti e relative essenze, ecc.:, nonché specificazione delle principali tecniche di esecuzione dell'intervento e di messa in opera dei rivestimenti e delle finiture esterne.

**3. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.**

Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale) per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico.

**CASO DI INTERVENTI RELATIVI A FABBRICATI****4. ELABORATI DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE DEBITAMENTE QUOTATI IN OGNI PARTE (IN PIANTA ED IN ALTEZZA) COSTITUITI DA:**

- planimetria quotata in scala 1:100 (1:200 o 1:500 se il lotto è di grandi dimensioni) relativa all'area o alla costruzione oggetto di intervento, ivi comprese tutte le sue pertinenze, con la rappresentazione degli accessi, della vegetazione (indicare il tipo di essenze), delle sistemazioni esterne esistenti e con il tracciamento delle opere di edificazione da eseguire;
- sezioni longitudinali e trasversali quotate in scala 1:200 (1:500 per i lotti di grandi dimensioni) del terreno estese ad elementi esistenti di quota certa reperibili topograficamente, quali strade e fabbricati;
- pianta del piano terra in scala 1:100 con rappresentazione dell'area circostante;
- piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100;
- almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) in scala 1:100 dell'edificio e del terreno circostante da estendersi per non meno di 15 mt. dalla costruzione;

- tutti i prospetti in scala 1:100 con indicazione dei materiali di finitura e rivestimento esterno.

#### **5. ELABORATI DI PROGETTO, DEBITAMENTE QUOTATI IN OGNI PARTE (IN PIANTA ED IN ALTEZZA), COSTITUITI DA:**

- planimetria quotata in scala 1:100 (1:200 o 1:500 se il lotto è di grandi dimensioni) relativa all'area o al fabbricato oggetto di intervento con rappresentazione dell'assetto progettato e delle relative sistemazioni esterne del terreno, con specificazione dei materiali e degli arredi da porre in opera nonché delle essenze da mettere a dimora;
- sezioni quotate in scala 1:200 (1:500 per i lotti di grandi dimensioni) dell'opera e del terreno di pertinenza con visualizzazione delle opere d'arte relative alla sistemazione dell'area e del riassetto vegetazionale previsto, estesa ad elementi esistenti, nonché del profilo del terreno precedente allo stesso intervento;
- pianta del piano terra in scala 1:100;
- piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100;
- almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) in scala 1:100 dell'edificio e del terreno circostante da estendersi per non meno di 15 mt. dalla costruzione;
- tutti i prospetti in scala 1:100 con rappresentazione delle sistemazioni del terreno previste ai lati degli stessi nonché dei materiali di finitura e di rivestimento esterno, dove risulti inoltre definito il rapporto con la vegetazione esistente da conservare e con quella da porre a dimora (profili puntinati della vegetazione anche in sovrapposizione con i prospetti).

#### **6. ELABORATI DI RAFFRONTO TRA ESISTENTE E PROGETTO**

(colore giallo per demolizioni, scavi e rosso per costruzioni/riporti) costituiti da tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti 3 e 4 nelle relative scale grafiche nei quali lo stato di progetto risulti debitamente sovrapposto allo stato di rilievo

### **CASO DI INTERVENTI RELATIVI A STRADE, MANUFATTI A SVILUPPO LONGITUDINALE E SISTEMAZIONI DI AREE**

#### **3. ELABORATI DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE COSTITUITI DA:**

- piano quotato, in scala adeguata, dell'area interessata dalle opere, con indicazione delle curve di livello, dei manufatti e dei tracciati stradali eventualmente esistenti, l'individuazione delle alberature presenti (specificare essenze) nonché con la sovrapposizione del massimo ingombro delle opere da eseguire;
- sezioni significative del terreno corrispondenti ai punti dove sono presenti manufatti tracciati stradali esistenti;

#### **4. ELABORATI DI PROGETTO COSTITUITI DA:**

- piano quotato in scala adeguata con curve di livello ove siano indicati il tracciato, i riferimenti delle sezioni, le opere d'arte complementari e di arredo ovvero tutte le sistemazioni di terreno;
- sezioni trasversali significative quotate, sufficientemente estese ed in numero adeguato alla debita rappresentazione delle opere o delle sistemazioni d'area previste;
- profilo longitudinale del tracciato stradale con indicazione delle quote altimetriche generali (s.l.m.) e relative, delle distanze parziali, progressive e totali e delle pendenze.
- sezioni tipo con i materiali e particolari costruttivi.

#### **5. ELABORATI DI RAFFRONTO TRA ESISTENTE E PROGETTO**

costituiti da tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti 1 e 2 nelle relative scale grafiche nei quali lo stato di progetto risulti debitamente sovrapposto al rilievo di cui al punto 15. (colore giallo per scavi e rosso per riporti).



#### 5.B USO ATTUALE DEL SUOLO (SE LOTTO DI TERRENO):

- urbano;
- agricolo;
- boscato;
- naturale non coltivato;
- altro \_\_\_\_\_;

#### 6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico;
- area urbana;
- area periurbana;
- territorio agricolo;
- insediamento sparso;
- insediamento agricolo;
- area naturale;

#### 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta);
- ambito lacustre/vallivo;
- pianura;
- versante (collinare/montano);
- altopiano/promontorio;
- piana valliva (montana/collinare);
- terrazzamento;
- crinale;

#### 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

- a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico;

se ricadente in territorio extraurbano o rurale:

- b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO.

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

- c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

- d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

INSERIRE GLI ESTRATTI SOPRA INDICATI

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (DA 2 A 4 FOTOGRAMMI):

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

INSERIRE I FOTOGRAMMI SOPRA INDICATI

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 - 141 - 157 D.LGS. N. 42/2004):

- cose immobili;
- ville, giardini, parchi;
- complessi di cose immobili;
- bellezze panoramiche;

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: \_\_\_\_\_

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. N. 42/2004):

- territori costieri;
- territori contermini ai laghi;
- fumi, torrenti, corsi d'acqua;
- montagne sup. 1200/1600 m;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi;
- università agrarie e usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico;

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:  
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico<sup>(4)</sup>:

---

---

---

---

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO<sup>(5)</sup>:

---

---

---

---

---

---

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA<sup>(6)</sup>:

---

---

---

---

---

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO<sup>(7)</sup>:

---

---

---

---

---

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI  
PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

---

---

---

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

---

---

---

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

- NOTE PER LA COMPILAZIONE -

**[1]** La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce.

**[1]** In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole;
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie;
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004);
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004);
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe;
- Impianti di condizionamento.

**Vedasi anche nota 8**

**[2]** La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

**[3]** L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

[4] Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

[5] È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

[6] Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

[7] Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

**[8] La Regione Liguria e il Ministero per i beni e le Attività Culturali hanno siglato un accordo in data 30.7.2007 per introdurre specificazioni e semplificazioni dei criteri di redazione dei contenuti nella relazione paesaggistica già dettati nell'allegato al DPCM12/12/2005**